

AD UN PASSO DALLA LEGGENDA

DEE CAFFARI PROVERÀ AD ESSERE L'UNICA VELISTA A CIRCUMNAVIGARE IL GLOBO IN ENTRAMBE LE DIREZIONI

- di Federico Bastiani -

Era il 1971 e Sir Chay Blyth fu il primo uomo a circumnavigare il globo in barca a vela, no stop da est verso ovest, ovvero controvento.

Nessuna donna aveva mai tentato un'impresa simile fino al 18 maggio 2006 quando la velista inglese (di origini italiane) Dee Caffari è entrata nella storia.

“Quando ho compiuto il giro del mondo controvento volevo nuovi stimoli, avevo voglia di trovare i miei limiti ed in quel momento ho pensato di partecipare alla Vendée Globe”.

Per chi non fosse esperto di vela, la Vendée Globe è la gara più importante, un po' come partecipare al torneo di Wimbledon per un tennista, al Gran Premio di Montecarlo per un pilota o scalare l'Everest per un alpinista.

Oltre un mese e mezzo in mare, senza scalo, in solitario su una Open 60 (barche da 18 metri). Si parte da Les Sable d'Olonne, porto dell'Atlantico nel nord ovest della Francia, si scende verso l'Africa passando il Capo di Buona Speranza e poi via verso Australia, Nuova Zelanda, Capo Horn in Sudamerica e ancora a nord verso l'Oceano Atlantico, per tornare nuovamente in Francia. Sono circa 43.000 km e solo gli skipper più capaci partecipano a questa gara, una sfida con sé stessi. E' una competizione estrema che ha vissuto tragedie come la morte del monegasco Nigel Burgess o il canadese Gerry Rouffts nel 1996.

Per una donna che ha già circumnavigato il globo e per di più controvento, dovrebbe essere una passeggiata. “Magari fosse vero.. la mia barca Aviva è diversa da quella che ho usato per la circumnavigazione controvento, la conosco poco. Sono imbarca-

zioni potenti e veloci ma allo stesso tempo robuste, il segreto è portarle al giusto limite”.

Dee Caffari è consapevole che il 9 novembre 2008, alla partenza della Vendée Globe 2008, si troverà a sfidare campioni della vela come Vincent Riou o Michel Desjoux che attualmente detiene il record di percorrenza in 93 giorni, 3 ore e 57 minuti. Ma questo non la spaventa.

Per lei concludere la Vendée Globe sarebbe già una conquista. In questo modo infatti entrerebbe nella leggenda, diventando l'unica donna al mondo ad aver circumnavigato il globo in solitario in entrambe le direzioni, da est verso ovest e da ovest verso est.

In questi diciotto mesi di preparazione Dee Caffari si è concentrata molto sull'esercizio fisico: essere da soli su un'imbarcazione richiede molto impegno, lunghe sedute d'allenamento, corsa, sollevamento pesi, nuoto; non a caso sono soltanto due le donne che partecipano alla Vendée Globe di quest'anno. Dee si è concentrata molto anche sulla parte tecnica, il meteo, le tattiche ed anche gli esercizi psicologici. “Preparare la Vendée Globe non è come preparare una maratona, ci sono un sacco di aspetti da dover tenere sotto controllo”.

La parte più difficile di questa gara è attraversare l'Oceano del Sud, al di sotto di Australia e Sudamerica, zone con basse temperature e forti venti. “L'ultima volta che ho attraversato quelle zone c'era un tempo



pessimo e mare molto mosso, so cosa mi aspetterà”.

La gara sarà durissima. Dee non potrà dormire più di due ore per notte e dovrà curare l'alimentazione, non più di 2500 calorie al giorno, fatta eccezione per quando attraverserà le latitudini più basse dove potrà eccedere.

Fra pochi giorni Dee Caffari batterà il suo nuovo, incredibile record.

